

## Informativa lavoratori fragili

Gent.mi Lavoratori/ lavoratrici

**Oggetto:** Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Tutela lavoratore “fragile”.

In relazione all’oggetto, visto il *protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*, sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo e Parti Sociali integrato e modificato il 24/04/2020<sup>1</sup> e coerentemente con la raccomandazione riportata all’articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020, confermata all’articolo 3<sup>2</sup> paragrafo 1, lett. b del DPCM del 17 maggio 2020, particolare attenzione deve essere posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse per le quali si può essere maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per COVID-19.

A tal fine i lavoratori che, per motivi di salute, rientrano/ritengono di rientrare nella tipologia di soggetti prevista dalle norme (ossia nella situazione di particolare fragilità), si devono rendere parte attiva nel segnalare tale condizione procedendo come di seguito:

1. Rivolgersi al proprio Medico di base (Medico di Medicina Generale) per le opportune valutazioni e certificazioni del caso (anche di malattia se spettante per la propria condizione clinica).
2. Rivolgersi al Medico Competente per il tramite del Datore di Lavoro (al quale non andrà comunicato alcuno dato clinico) per la valutazione del caso e gli eventuali provvedimenti, se il Medico di Medicina Generale non possa intervenire con eventuali certificazioni di malattia.

Nelle ipotesi di cui al punto 2 il lavoratore dovrà far pervenire all’indirizzo e-mail del Medico Competente (paola.imburgia@yahoo.it) il modulo “allegato 1”, accompagnato da certificazione medica (documentazione del Medico di Medicina Generale e/o di Medici specialisti appartenenti al Sistema Sanitario o con esso convenzionati) al fine di permettere al Medico Competente di valutare le specifiche condizioni cliniche e la presenza o meno di situazioni di fragilità per i successivi eventuali adempimenti a sua tutela (previsti dalle vigenti disposizioni, dai “protocolli condivisi” di cui sopra e dalla circolare del Ministero della Salute del 29/04/2020 e conformi alle linee guida delle principali società scientifiche di medicina del lavoro).

Le comunicazioni del medico Competente con il Datore di Lavoro, in merito alle questioni in oggetto, avverranno sempre nel rispetto della privacy e del segreto professionale.

Per quanto sopra si riportano di seguito, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcune condizioni patologiche, riprese da elenchi riportati dalle principali associazioni scientifiche, che possono costituire una situazione di particolare fragilità in caso di infezione da SARS-CoV-2:

- condizioni di immunodepressione<sup>3</sup> e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni);

---

1

2

3

- patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- diabete mellito specie se scompensato e/o insulinodipendente;
- obesità (specie se BMI >35);
- insufficienza renale cronica;
- insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili);
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;
- malattie neuromuscolari e gravi patologie neurologiche.

Particolare valutazione andrà posta anche nei confronti di soggetti anziani (>60 aa.) ed a situazioni di multimorbilità.

Utile, inoltre, un approccio cautelativo nei confronti delle donne in gravidanza (lavoro agile o valutazione specifica dove ciò non fosse possibile).

La informiamo che, qualora Lei ritenga di trovarsi in una condizione di particolare fragilità, quali “persone di età superiore ai 60 anni, persone con condizioni di fondo come ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie croniche, insufficienza renale cronica e patologie oncologiche” che sconsigli la presenza sul luogo di lavoro, deve farlo presente inviando alla Presidenza una richiesta di sorveglianza sanitaria.

Il Medico Competente  
Dott.ssa Paola Imburgia